

Minacce ad Abate per il caso Uva, indagine su mail sospette

Pubblicato: Martedì 25 Giugno 2013

Minacce via mail alla caselle delle utenze giudiziarie, insulti su internet e altro ancora. **E' l'indagine che ha aperto la digos di Varese su mandato della procura di Brescia**, per una serie di intimidazioni giunte nei giorni scorsi al pm della procura di Varese Agostino Abate, protagonista per parte dell'accusa del caso di Giuseppe Uva.



L'operato del sostituto procuratore é contestato dalla sorella e dalla ricostruzione di alcune trasmissioni televisive. Sulla scorta delle ricostruzioni fatte in questi anni dai media è nata una **campagna** che, a torto o a ragione, imputa alla procura di aver trascurato alcuni elementi dell'inchiesta. Ma da qui a rivolgere vere e proprie minacce, il passo è lungo. Tuttavia, è accaduto che qualcuno ha deciso di passare all'azione (verbale) e ha inviato messaggi intimidatori giustificandoli proprio con il caso Uva.

(nella foto, il pm Agostino Abate)

La digos ha ispezionato una serie di caselle e profili e, fino a questo momento, ha lavorato per denunce contro ignoti. In realtà, le mail hanno nomi e cognomi. Ma non è chiaro se si tratti di persone realmente esistenti, o se siano stati usati trucchetti informatici che permettano di costituire email schermo, o messaggi indirizzati da finti profili personali. L'escalation è comunque preoccupante, anche perché il pm Agostino Abate è stato già oggetto di un'altra serie di minacce, questa volta sui muri della città, provenienti secondo le accuse dall'estrema destra, per un'inchiesta che riguarderebbe quegli ambienti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it